



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

C.B. 6 TOSCANA Sud – Lotto 039 – Pos. 232/1

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il DPCM n. 105 del 27/02/2013 concernente la riorganizzazione di questo Ministero come modificato dal DPCM n. 143 del 17/07/2017;

VISTO il DM n. 2481 del 7/03/2018 con cui sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ed in particolare l'art. 1 comma 4 che, tra l'altro, definisce le competenze attribuite all'Ufficio DISR I;

VISTA la direttiva del Ministro n. 1654 del 15/02/2018 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2018;

VISTA la Direttiva del capo di Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 26/02/2018 n. 788, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva direttoriale n. 10157 in data 8/3/2018, con la quale il Direttore Generale dello sviluppo rurale, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali definiti nella direttiva generale del Ministro così come declinati nella Direttiva Dipartimentale ha assegnato ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della propria Direzione gli obiettivi operativi individuati autorizzandoli, in conseguenza dell'attribuzione degli obiettivi e delle risorse finanziarie, ad assumere impegni e ad emettere gli ordini di pagare anche sui residui nell'ambito delle disponibilità assegnate;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" in particolare l'art. 1 comma 140 di ripartizione del Fondo assegnato al Ministero delle politiche alimentari e forestali per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese;

VISTO il progetto esecutivo "Interventi di consolidamento argine fiume Ombrone nei pressi della città di Grosseto" lotto 252 per il costo complessivo di euro 6.300.000,00, approvato dal voto n. 619/14 del 16/12/2014 del Comitato Tecnico Amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana e Umbria di Firenze;

VISTA la proposta trasmessa con nota n. 940 del 23/01/2017 dal Capo di Gabinetto di questo Ministero a fronte della richiesta del MEF n. 24549 del 23/12/2016 sulle richieste di riparto del predetto fondo,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

con la quale si individuava, tra gli altri, il progetto concernente gli “Interventi di consolidamento argine fiume Ombrone nei pressi della città di Grosseto” dell’importo di euro 6.300.000,00, da realizzare ad opera del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in considerazione degli obiettivi del progetto, sintetizzabili, oltre che nel miglioramento dell’impianto irriguo consortile, anche nella riduzione del rischio idraulico per possibili esondazioni dovute al canale a cielo aperto e nel potenziamento del piede sterno dell’argine destro del fiume Ombrone e, pertanto, pienamente rispondenti agli obiettivi del citato comma 140;

VISTO il DPCM 21 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall’art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 nell’ambito del quale è previsto un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto “Interventi di consolidamento argine fiume Ombrone nei pressi della città di Grosseto” di importo totale pari ad euro 6.300.000,00 da realizzarsi da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo il comma 140, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali in applicazione del meccanismo della “chiamata in sussidiarietà”, a condizione che “la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell’adozione dell’atto che regola l’utilizzo del fondo”. In applicazione di tale principio, la Corte ha dichiarato, “nella parte in cui non prevede un’intesa con gli enti territoriali in relazione ai decreti del Presidente del C dei ministri riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionali”, parzialmente illegittimo il comma 140 dell’art. 1 della legge n. 232/2016. La Corte inoltre afferma “Il carattere plurisettoriale del fondo e l’eterogeneità degli investimenti da finanziare non consentono a questa Corte di precisare qui se l’intesa debba essere conclusa con la singola regione interessata o con una delle conferenze menzionate. L’intervento additivo così disposto deve quindi essere limitato alla previsione dell’intesa, mentre l’individuazione in concreto del livello di governo territoriale interessato – e conseguentemente della sede dell’intesa – dovrà essere compiuta in relazione al contenuto del decreto o dei decreti attuativi della norma impugnata”.

CONSIDERATO che nella citata sentenza la Corte costituzionale ha inoltre affermato che: “i settori indicati nelle lettere a), c), e), f), h), i) rientrano nella competenza regionale concorrente (in materia di governo del territorio, protezione civile, grandi reti di trasporto, ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all’innovazione per i settori produttivi) o residuale (trasporti pubblici locali).”

CONSIDERATO che gli ambiti oggetto degli interventi attribuiti al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono ricompresi alle restanti lettere b) e d) per i quali la sentenza della Corte costituzionale non ha riconosciuto la competenza concorrente delle regioni, né la competenza residuale dichiarata con riferimento all’ambito dei trasporti pubblici locali, restando, pertanto, esclusi dal vizio rilevato dalla medesima Corte;

VISTA la nota ministeriale n. 23378 del 27/07/2018 con la quale, nel rimarcare quanto già dichiarato dalla Corte Costituzionale in merito agli ambiti oggetto degli interventi attribuiti al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo che sono riconnessi alle lettere b) e d) per i quali



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

non ne ha riconosciuto la competenza concorrente delle regioni, né la competenza residuale, il Ministero ha comunque ritenuto opportuno chiedere alla regione Toscana il parere in merito alla compatibilità dell'investimento precitato con la propria programmazione confermandone la priorità;

VISTA la nota n. 387383 del 6/08/2018 con la quale la regione Toscana, facendo seguito alla nota n. 23378 del 27/07/2018 ha trasmesso la Delibera della Giunta regionale n. 875 del 30/07/2018 che esprime il parere favorevole al finanziamento del progetto in argomento e la sua priorità e compatibilità con gli obiettivi dello Sviluppo Rurale della Regione;

CONSIDERATO che a seguito della costituzione del Consorzio 6 Toscana Sud, subentrato al Consorzio Bonifica Grossetana, si è reso necessaria, ai fini della programmazione tecnica – economica, una nuova numerazione progettuale per cui il progetto di cui al Lotto n. 252 è stato identificato con il numero di Lotto 039 - denominato – “Interventi di ripristino e miglioramento dell'impianto irriguo consorziale. Intubamento del canale primario e opere complementari (ex Lotto 252 C.B.G.)”;

VISTA la nota n. 5340/L.039 del 14/08/2018 con la quale il Consorzio 6 Toscana Sud ha trasmesso la relazione del Responsabile Unico del Procedimento corredata dal progetto aggiornato e del cronoprogramma contenente il quadro economico relativo agli “Interventi di ripristino e miglioramento dell'impianto irriguo consorziale. Intubamento del canale primario e opere complementari (ex lotto 252 c.b.g.) – Lotto 039”, dal quale risulta l'articolazione della spesa per complessivi euro 6.300.000,00, costituita da lavori in appalto e somme a disposizione;

CONSIDERATO che l'importo presuntivamente indicato in euro 6.300.000,00, da porre a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.13 del R.D. 215 del 1933 e dell'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base di quanto approvato dal C.T.A. del Provveditorato di competenza, è stato rideterminato nel quadro economico di concessione tenendo conto che:

- le somme così come destinate nel quadro economico di progetto alle attività tecnico amministrative sono state ricomprese alla voce “Spese generali” e ricondotte entro il limite dell'importo totale assentito del progetto ed entro il limite del 14% quale aliquota massima prevista dalla Linee Guida dettate dal Ministero e a cui la concessione deve attenersi;
- il calcolo dell'IVA è stato rideterminato applicando l'aliquota del 22% esclusivamente sui lavori e sugli imprevisti e non così come calcolate nel progetto anche sulle spese generali:

PROGETTO “INTERVENTI DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORZIALE. INTUBAMENTO DEL CANALE PRIMARIO E OPERE COMPLEMENTARI (ex Lotto 252 C.B.G.) – LOTTO 039	IMPORTI
A) IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
Importo dei lavori al netto degli oneri della sicurezza a base d'appalto	€ 4.576.483,37
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.476,13
TOTALE LAVORI	€ 4.628.959,50
B) SOMME A DISPOSIZIONE	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

Imprevisti	€	56.593,60
Totale lavori e imprevisti	€	4.685.553,10
Spese generali ricondotte entro il limite del 14% Linee guida Mipaaft	€	583.625,22
I.V.A. 22% determinata sui lavori ed imprevisti di € 4.685.553,10 eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€	1.030.821,68
TOTALE PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO	€	6.300.000,00

PREMESSO che l'importo concesso per il progetto esecutivo dei lavori di euro 6.300.000,00, a seguito della gara d'appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, andrà rimodulato secondo quanto stabilito dalle Linee guida approvate con DM n.4080 del 09/02/2017 e s.m.i.allegate al presente decreto di cui formano parte integrante;

CONSIDERATO che il concessionario garantirà l'osservanza delle norme concernenti la lotta alla delinquenza organizzata così come previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli is" e successive modificazioni;

CONSIDERATO che ai sensi della normativa vigente e dell'art. 2 – comma 3 delle citate Linee guida il concessionario si impegna a rispettare le scadenze previste a garanzia del normale e celere svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché quelle fissate nel cronoprogramma di seguito indicato, salvo concessioni di eventuali proroghe per giustificati motivi di ritardo:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall'aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori;

CONSIDERATO che per quanto attiene il progetto in argomento non sono previste procedure espropriative in quanto i lavori si svolgeranno interamente su aree già acquisite al Demanio dello Stato;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta da parte del concessionario, l'art. 6, comma 1 delle Linee guida approvate con DM n.4080 del 09/02/2017, prevede l'erogazione di un'anticipazione di euro 694.343,93 pari al 15% dell'importo lordo dei lavori in appalto di euro 4.628.959,50, da disporre a seguito di registrazione del presente decreto e da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate di acconto, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori;

VISTA la nota in data 3.12.2018 con la quale il Consorzio 6 Toscana Sud richiedeva la corresponsione dell'anticipo previsto di € 694.343,93;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra esposto, l'intervento in argomento è meritevole di approvazione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) Sulla base delle premesse e dei pareri espressi è approvato ai sensi e per gli effetti degli artt. 13, 92 e 93 del R.D. del 13/02/1933 n. 215 il progetto esecutivo “Interventi di ripristino e miglioramento dell’impianto irriguo consorziale. Intubamento del canale primario e opere complementari (ex lotto 252 c.b.g.) - Lotto 039” per l’importo di euro 6.300.000,00 comprensivo delle spese generali ed è concessa al Consorzio di bonifica Toscana 6 l’esecuzione dei relativi lavori.

Art. 2) La spesa dei lavori concessi, presuntivamente come sopra determinata per l’importo di euro 6.300.000,00, comprensiva delle spese generali, va posta a totale carico dello Stato a termini dell’art. 7 del RD 13/02/1933 n. 215 e dell’art. 1 comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232;

Art. 3) Alla predetta spesa di euro 6.300.000,00 si farà fronte con l’impegno pluriennale da assumere sul cap.7470 “SOMME PER ASSICURARE IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NAZIONALE (22.2.4) (4.2.1) del bilancio di questo Ministero a decorrere dall’anno finanziario 2018 e fino alla concorrenza dell’intero importo di concessione in relazione al crono programma, e nei limiti delle disponibilità così stabilite:

- per € 1.800.000,00 nell’anno 2018;
- per € 2.000.000,00 nell’anno 2019;
- per € 1.900.000,00 nell’anno 2020;
- per i restanti € 600.000,00 con le somme non impegnate e stanziare dalla legge finanziaria per l’anno 2017 che saranno richieste in rassegnazione ai sensi del D.lgs. n. 93 del 21/05/2016 di integrazione alla Legge 196/2009 e del disposto dell’art 2 che stabilisce che le somme stanziare annualmente nel bilancio dello Stato, relative ad autorizzazioni di spese pluriennali, non impegnate alla chiusura dell’esercizio, con l’esclusione di quelle riferite ad autorizzazioni di spese permanenti, possono essere reiscritte, con la legge di bilancio, nella competenza degli esercizi successivi in relazione a quanto previsto nel piano finanziario dei pagamenti;

Art. 4) Per l’espletamento delle procedure di affidamento, l’esecuzione dei lavori ed il completamento di tutte le procedure di verifica e collaudo relative all’intervento così come disciplinato dall’Art. 2 delle predette Linee guida, il concessionario si impegna a rispettare le scadenze di seguito riportate:

- Indizione della gara: entro tre mesi dalla data di perfezionamento del decreto di concessione;
- Aggiudicazione definitiva: entro diciotto mesi dalla data di notifica del decreto di concessione;
- Consegna lavori: entro due mesi dall’aggiudicazione definitiva;
- Ultimazione lavori: entro trentasei mesi dalla consegna dei lavori;
- Collaudo lavori: entro sei mesi dall’ultimazione dei lavori;
- Rendiconto finale dei lavori: entro quattro mesi dal collaudo dei lavori;

Art. 5) Sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza il concessionario è tenuto a:

- procedere all’esecuzione dei lavori con le modalità di cui alle premesse;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE - DISR I

- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni senza la preventiva approvazione ministeriale, secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in genere a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti;

Art. 6) La decadenza della concessione potrà essere dichiarata oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente articolo anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amm.ne la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amm.ne il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

Art.7) Il concessionario è obbligato a tenere rilevata ed indenne l'Amm.ne da qualsiasi molestia di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 8) Tutte le controversie fra l'Amm.ne ed il concessionario, così durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, saranno regolate dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 9) Alla liquidazione della spesa si provvederà secondo le modalità stabilite all'art. 6 delle Linee guida.

Art. 10) Eventuali oneri eccedenti il quadro economico di concessione rimodulato saranno a carico del concessionario salvo l'autorizzazione all'utilizzo delle economie secondo i limiti e i criteri stabiliti dall'art. 3 delle stesse Linee guida;

Art. 11) Tenuto conto delle premesse è impegnata in favore del C.B. 6 Toscana Sud la somma di euro 1.800.000,00 per la realizzazione del progetto concernente "Interventi di ripristino e miglioramento dell'impianto irriguo consorziale. Intubamento del canale primario e opere complementari (ex lotto 252 c.b.g.)- Lotto039" a valere sulle disponibilità recate dal Cap. 7470 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018;

Art. 12) Sul medesimo capitolo è altresì prevista a favore del concessionario il pagamento dell'anticipo di euro 694.343,93 pari al 15% dell'importo lordo dei lavori a base d'appalto di euro 4.628.959,50 a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto;

Art. 13) Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà oggetto di pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal d.lgs. 33/2013.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005